



MILANO Metropoli Reale, Metropoli possibile

Estratto del Piano strategico triennale del territorio milanese (2016-2018)

[...]

1.7 Politiche e programmazione europea

La programmazione europea 2014-2020 fornisce numerose opportunità alle aree urbane e metropolitane sia per quanto concerne la politica di coesione (Fondi strutturali e di investimento europei e Programmi di cooperazione territoriale europea) sia per quanto riguarda i cosiddetti programmi a gestione diretta, tematici o settoriali.

Numerosi documenti della Commissione europea (in particolare, ma non solo, della DG Regio, si veda solo a titolo di esempio "Cities of Tomorrow" del 2011) riconoscono importanza crescente alla dimensione urbana europea e numerose proposte sono state avanzate da Commissione, Parlamento europeo e Comitato delle Regioni, per accrescere il protagonismo dei territori subregionali nel processo di **programmazione europea 2014-2020**, per realizzare la cosiddetta governance multilivello, esaltando il principio del partenariato.

Tuttavia, il ruolo delle autorità locali e metropolitane, non sempre è stato sostanziale nei processi decisionali reali che hanno portato - per esempio - alla definizione dell'Accordo di Partenariato e alla costruzione a cascata dei **PON** e dei **POR** (Programmi operativi, rispettivamente, nazionali e regionali).

Ciò premesso, il quadro al quale poter fare riferimento per l'area metropolitana è piuttosto articolato, tenendo presente sia la politica regionale e urbana europea sia altre politiche cosiddette settoriali dell'Ue.

Fondi strutturali e di investimento europei (SIE)

- POR FESR della Lombardia 2014/2020 è suddiviso in 7 Assi prioritari: Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione; Migliorare l'accesso alle ICT e il loro impiego; Promuovere la competitività delle PMI; Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio; Sviluppo urbano sostenibile; Strategia per le Aree interne; Assistenza tecnica;
- POR FSE della Lombardia 2014/2020 è suddiviso in 5 Assi prioritari: Occupazione; Inclusione sociale e lotta alla povertà; Istruzione e formazione; Capacità istituzionale e amministrativa; Assistenza tecnica;
- PON 2014/2020 è così articolato: Governance; Metro; Scuola; Inclusione, Politiche attive per l'occupazione e Occupazione Giovani.

Programmi di cooperazione territoriale europea (CTE)

- MED, Central Europe, Alpin Space (CTE transnazionale);
- Urbact III, Interreg Europe, ESPON (CTE interregionale);
- Italia-Svizzera, Italia-Austria... (CTE transfrontaliera).

Programmi a gestione diretta, tematici o settoriali

- HORIZON 2020 (per la ricerca e l'innovazione);
- COSME (per la competitività delle PMI);
- Erasmus + (per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport), Life (per i temi ambientali e i cambiamenti climatici);
- Creative Europe (per i settori e lo sviluppo culturale e creativo);
- Europe for citizens (per avvicinare i cittadini all'Unione e favorire l'integrazione europea).

In questo quadro è utile sottolineare l'importanza dell'**Agenda Urbana Europea**, che ha subito una recente accelerazione e che sarà probabilmente e finalmente definita entro maggio/giugno 2016. La dimensione urbana sta infatti assumendo un'importanza crescente su scala europea come ambito territoriale che concentra le principali sfide in campo ambientale, sociale ed economico ma anche le principali opportunità di sviluppo indicate dalla Strategia Europa 2020. L'Agenda Urbana Europea - il cui obiettivo principale è proprio il riconoscimento del ruolo strategico delle città nel contesto europeo - intende – in estrema sintesi – migliorare la governance e il coordinamento di politiche, programmi e strumenti per lo sviluppo urbano a ogni livello, essendo al contempo operativa e concreta.

[...]

PARTE 3 Indirizzi per la pianificazione e progetti del piano

5. Piattaforme progettuali: indirizzi per l'azione della Città metropolitana

5.3 MILANO METROPOLI attrattiva e aperta al mondo

Valorizzare le differenze e scambiare con i territori vicini e lontani

Progetti e azioni

[...]

3. POLITICHE EUROPEE

Un coordinamento intersettoriale per lo sviluppo di progetti innovativi

Città metropolitana ha promosso la creazione di un Coordinamento intersettoriale sulle politiche europee costituito dai funzionari dell'ente (e dai loro team) che all'interno dei diversi ambiti tematici - ritenuti strategici - seguono o hanno seguito progetti europei e iniziative a carattere europeo, coordinato dal Servizio Politiche e Programmazione europea della Direzione Generale. In questo contesto verranno individuate figure amministrative e contabili in grado di seguire la parte amministrativa (atti) e contabile (gestione e rendicontazione finanziaria) relativa ai progetti europei. L'attività di tale struttura sarà aperta al territorio – in particolare ai Comuni metropolitani - per attività “consulenziale”, di supporto e di collaborazione con strutture omologhe delle principali aree metropolitane europee. Tra le principali attività del coordinamento si propongono:

- costruzione e sviluppo di una rete europea di aree metropolitane, in connessione anche con i lavori dell'Agenda Urbana Europea;
- presentazione di progetti innovativi su temi strategici (su programmi a gestione diretta, CTE, Fondi SIE) e iniziative a carattere europeo dell'Ente;
- attività di supporto e consulenza ai Comuni metropolitani.

Costruzione e sviluppo di una rete europea di aree metropolitane, in connessione anche con i lavori dell'Agenda Urbana Europea

Lo scorso giugno a Riga, i Ministri responsabili per la coesione territoriale e le questioni urbane hanno fornito supporto politico ai lavori dell'Agenda Urbana Europea. Come definito anche dallo statuto della Città metropolitana di Milano (art. 5), la collaborazione con le principali aree metropolitane europee - per scambiare esperienze e buone pratiche innovative sui modelli di governance e sulle funzioni metropolitane strategiche - è necessaria così come la collaborazione con le Istituzioni europee - in particolare con la Commissione di Bruxelles – a partire dalla DG Regio. Dal successo o meno dell'Agenda Urbana Europea sul piano politico-strategico, potranno derivare sia la definizione di politiche e progetti di interesse urbano e metropolitano sia possibili azioni finanziarie per il sostegno di tali progetti.

Presentazione di progetti innovativi su temi strategici e iniziative a carattere europeo dell'Ente

L'obiettivo è aumentare il numero e la qualità di progetti innovativi a carattere europeo della Città metropolitana, supportando le strutture dell'Ente dalla fase di presentazione a quella di gestione e rendicontazione - anche attraverso la definizione di una procedura standard - promuovendo tavoli tecnici su programmi di interesse prioritario.

Attività di supporto e consulenza ai Comuni metropolitani

Si intende implementare un percorso integrato di informazione-formazione-intervento sul tema delle politiche e dei programmi europei anche al fine di definire un modello organizzativo e gestionale d'area metropolitana alla luce del nuovo assetto istituzionale definito dalla legge 56/2014. Il percorso è rivolto a Dirigenti, Funzionari e Amministratori/Politici degli enti locali per perseguire i seguenti obiettivi contenutistico-metodologici: a) valorizzare i ruoli assegnati dalla legge 56/2014 sul tema delle politiche europee; b) coniugare un'offerta adeguata ed efficace di servizi europei sul territorio; c) valorizzare l'esperienza acquisita dai diversi soggetti territoriali nell'ambito dei fondi europei; d) creare le condizioni per la costruzione di progettualità europee innovative e di qualità; e) definire il ruolo della Città metropolitana nella gestione delle politiche e della programmazione europea.

[Direzione generale]

di Carmine PACENTE